COMUNE DI ALI' TERME

PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO

N. 21 del 11-09-2014

OGGETTO: Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

L'anno duemilaquattordici, addì UNDICI del mese di SETTEMBRE alle ore 18.32 in Alì Terme nella consueta sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato, cosi composto:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
GRASSO LORENZO	X		MELATO CARMELO	X	
MANGANARO AGATA	X		TRINGALI LAURA	X	
DI BLASI AGATA	X		MICALIZZI TOMMASO	X	
CICALA RITA	X		FALCONE RICCARDO	X	
VITTIGLIO TERESA	X		CASSISI GIOVANNI		X
STERRANTINO SANTINA	X		ROMEO ROBERTO	X	

Assenti: CASSISI

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Sig. GRASSO LORENZO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario del Comune DR. G. RUSSO.

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Considerato che la proposta è munita dei pareri favorevoli e dell'attestazione prescritti dagli artt. 53 e 55 della Legge 142/90, come recepito dalla L.R. n° 48/91 e L.R. n° 30/2000.

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto.

Con voti N. 7 favorevoli e N. 4 contrari, espressi nei modi e nei termini di legge,

DELIBERA

La proposta di cui in premessa, avente l'oggetto ivi indicato,

E' APPROVATA

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

PROT. 5956

Il Proponente Vice Sindaco Caminiti Pietro

OGGETTO: Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013);

Visto il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 6, che ha introdotto modifiche alla suddetta disciplina;

Atteso che la suddetta legge di stabilità conferma, per quanto riguarda la TASI e la TARI, la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'art. 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 (cfr. in particolare commi 659, 679 e 682);

Considerato altresì che, in ordine all'IMU, l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'art. 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per il tributo di cui al presente provvedimento;

Atteso che il sopraccitato articolo 52 così testualmente dispone:

«Art. 52 - Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni.

1. Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.

2. (Comma così modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 30 dicembre 1999, n. 506) I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1° gennaio dell'anno successivo. I regolamenti sulle entrate tributarie sono comunicati, unitamente alla relativa delibera comunale o provinciale al Ministero delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui sono divenuti esecutivi e sono resi pubblici mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale. Con decreto dei Ministeri delle finanze e della giustizia è definito il modello al quale i comuni devono attenersi per la trasmissione, anche in via telematica, dei dati occorrenti alla pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale dei regolamenti sulle entrate tributarie, nonché di ogni altra deliberazione concernente le variazioni delle aliquote e delle tariffe di tributi.

3. Nelle province autonome di Trento e Bolzano, i regolamenti sono adottati in conformità alle disposizioni dello statuto e delle relative norme di attuazione.

4. (Comma così modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 30 dicembre 1999, n. 506) Il Ministero delle finanze può impugnare i regolamenti sulle entrate tributarie per vizi di legittimità avanti gli organi di giustizia amministrativa.

5. I regolamenti, per quanto attiene all'accertamento e alla riscossione dei tributi e delle altre entrate, sono informati ai seguenti criteri:

a) l'accertamento dei tributi può essere effettuato dall'ente locale anche nelle forme associate previste negli articoli 24, 25, 26 e 28 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

b) (lettera:

– modificata dall'art. 32 della legge 13 maggio 1999, n. 133;

– modificata dall'art. 78 della legge 21 novembre 2000, n. 342;

– modificata dall'art. 2, c. 32, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

– modificata dall'art. 23-nonies del D.L. 24 dicembre 2003, n. 355;

– sostituita dall'art. 1, comma 224.a, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) qualora sia deliberato di affidare a terzi, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, le relative attività sono affidate, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, a:

1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all' articolo 53, comma 1;

2) gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività, i quali devono presentare una certificazione rilasciata dalla competente autorità del loro Stato di stabilimento dalla quale deve risultare la sussistenza di requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore;

3) la società a capitale interamente pubblico, di cui all' articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla;

4) le società di cui all' articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all' articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei princìpi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica.

c) l'affidamento di cui alla precedente lettera b) non deve comportare oneri aggiuntivi per il contribuente;

d) il visto di esecutività sui ruoli per la riscossione dei tributi e delle altre entrate è apposto, in ogni caso, dal funzionario designato quale responsabile della relativa gestione.

6. (Comma abrogato dall'art. 1, comma 224.b, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).

7. (Comma abrogato dall'art. 10, comma 5.a, della legge 28 dicembre 2001, n. 448,

Visto l'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, che prevede, in ordine all'IMU, uno spazio per la potestà regolamentare comunale stabilendo, al comma 10, che:

«I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata, nonché l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui»;

Visti:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno 19 dicembre 2013 che proroga al 28 febbraio 2014 il termine per l'adozione del bilancio di previsione;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla GU del 21 febbraio 2014, che differisce al 30 aprile 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 che ulteriormente differisce dal 30 aprile 2014 al 31 luglio 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;
- l'art. 2 bis del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 inserito dalla legge di conversione 2 maggio 2014 n. 68 che ha disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di cui all'art. 151 suindicato al 31 luglio 2014;

Visto l'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 che testualmente dispone:

«15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.»;

Visto l'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, che, tra le altre cose, stabilisce l'invio dei regolamenti della TASI, esclusivamente in via telematica, entro il 21 ottobre dello stesso anno, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al d.lgs. n. 360/1998;

Atteso che l'approvazione dei regolamenti rientra nella competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di approvare il **«Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale – IUC»**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai sensi del combinato disposto delle norme citate in premessa;

2) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

3) copia della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, sarà inserita nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al d.lgs. n. 360/1998;

Il Responsabile del Procedimento
(Carmelo Carella)

Il Proponente
(Caminiti Pietro)

PARERI AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1° LEGGE 142/90

- In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione si esprime parere favorevole.

Alì Terme, 12 AGO. 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Carmelo Carella)

- In ordine alla regolarità contabile riguardante il provvedimento in oggetto si esprime parere favorevole

Alì Terme, 12 AGO. 2014

IL RAGIONIERE COMUNALE
(Carmelo Carella)

COMUNE DI ALÌ TERME

PROVINCIA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Parere del Revisore dei Conti su Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

La sottoscritta Briguglio Santina Grazia,Revisore dei Conti del comune di Alì Terme,nominato con Delibera n.3 del 23/01/2013,

Vista

la proposta di Deliberazione di consiglio Comunale,avente per oggetto: Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)

Esprime

Parere favorevole alla proposta di deliberazione.

Alì Terme, lì 07/08/2014

Il Revisore dei Conti

IL REVISORE DEI CONTI
(D.ssa Santina Grazia Briguglio)

Alleg. alla delibera
C.C. n.21 del 11.09.2014

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 11.09.2014

OGGETTO: Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)

Il PRESIDENTE passa la parola al Vice Sindaco e al Presidente della Commissione Consiliare Bilancio per la relativa relazione.

VICE SINDACO: dà subito atto che nonostante i vari inviti verbali rivolti al ragioniere dell'Ente, lo stesso, oggi risulta assente. Passa subito dopo alla lettura di un documento che si allega (all. 1).

PRESIDENTE COMMISSIONE BILANCIO: Roberto ROMEO, fa presente che il suo intervento sarà complessivo, cioè illustrerà sia il bilancio di previsione che i relativi atti propedeutici. Sottolinea che il bilancio per l'anno 2014 proposto dall'Amministrazione attiva ha poco di politico a causa delle scarse disponibilità di risorse finanziarie disponibili.

Fa presente che la proposta di aumento delle tariffe, come l'IRPEF, tocca i cittadini in modo diverso nel senso che pagherà di più chi più elevati, per cui le fasce più deboli saranno salvaguardate.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere TRINGALI:

si dichiara contraria a quanto riferito dal collega Romeo perchè ritiene che l'accanimento tributario nei confronti delle fasce medie e medio-alte della popolazione non produce sviluppo. Si dichiara contraria a queste scelte di colmare il deficit di bilancio tartassando i cittadini, specie le fasce medie.

Interviene il consigliere Vittiglio: chiede chiarimenti sull'art. 25 del regolamento che a suo dire risulta scritto in modo incomprensibile. Propone che l'oggetto dell'art. 25 venga modificato nel seguente modo: "assimilazione all'abitazione principale delle unità immobiliari concesse in comodato apparente" e che dopo le parole "il nucleo familiare" venga inserita la parola "a condizione".

Proposta la correzione passa alla lettura di una dichiarazione che si allega (all. 2)

Il PRESIDENTE accertato che nessuno chiede di intervenire mette ai voti la proposta comprensiva delle correzioni.

Si approva con 7 voti favorevoli e 4 contrari (Melato, Di Blasi, Tringali, Vittiglio)

All N° 1

COMUNE DI ALÌ TERME

PROVINCIA DI MESSINA

RELAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014

Prima di relazionare dettagliatamente sul Bilancio di Previsione per l'anno 2014, è necessario ricordare ai presenti, nonché all'intera cittadinanza, la situazione di "Spending Review" che sta attraversando il nostro Paese e buona parte dell'Europa.

Il peso maggiore di questo risparmio, come ben sapete, è ricaduto sulle Casse Comunali: lo Stato, infatti, continua a fare tagli ai trasferimenti, ad emanare leggi con nuovi vincoli , mettendo in seria difficoltà il pareggio del bilancio e riducendo drasticamente la possibilità di effettuare nuovi investimenti sul territorio. Nello specifico cito che i trasferimenti della Regione sono diminuiti di €58.000,00, quelli dello Stato di €80.000,00, quelli per la stabilizzazione degli Isu di € 59.000,00.

Il contenimento della spesa pubblica, pertanto, ha contribuito a una contestuale diminuzione della capacità da parte dei Comuni di offrire i servizi essenziali, quali "Assistenza agli anziani – Scuolabus - Manutenzione delle strade".

Tuttavia, mi preme precisare che Il primo obiettivo di questa Amministrazione è stato sempre e rimane quello di continuare a garantire queste opportunità ai nostri concittadini (al contrario di molti altri Comuni che non possono più permetterselo), perché il mantenimento dei servizi migliora senza dubbio la qualità della vita di noi tutti.

Grazie al capillare lavoro svolto dell'Ufficio di Ragioneria, egregiamente diretto dal suo Capo Area, Rag. Carmelo Carella, e dai sacrifici fatti da tutta la cittadinanza siamo riusciti ad avere la certificazione di "Comune non

strutturalmente deficitario", in quanto tutti i parametri per l'individuazione delle condizioni risultano negativi e quindi abbiamo pareggiato il bilancio.

Come risulta dal quadro riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, infatti, il totale complessivo delle entrate e delle uscite coincide nella cifra di €8.986.275,05 (così come da prospetto allegato).

Purtroppo, viste le comprovate esigenze di bilancio dovute ai tagli dei trasferimenti di cui sopra, siamo stati costretti ad aumentare dallo 0.6% allo 0.8% l'Addizionale Comunale IRPEF dal 1 Gennaio 2014, così come previsto dall'art.2 del Regolamento Comunale per la Disciplina della Compartecipazione dell'Addizionale IRPEF.

Una particolare citazione meritano la TARI (ex Tares) e la TASI.
La TARI prevede che chiunque possieda locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani, anche se non vengono utilizzate, debba pagare qualcosa. Su questo tributo è giusto ricordare che ci sono delle riduzioni: per gli immobili che distano dai contenitori rispettivamente non più di 1000 metri, la riduzione è del 30%; per quelli che distano non più di 2000 metri, la riduzione è del 40%; è del 50% invece per gli immobili la cui distanza è oltre 2000 metri; per le abitazioni ad uso stagionale o discontinuo il 20 % di riduzione;
-per le abitazioni per soggetti che risiedono per più di sei mesi all'anno all'estero, iscritti all'AIRE di questo Comune, il 30%.
-per i B&b la tariffazione per la parte fissa sarà come per gli alberghi senza ristorante.
Per quanto riguarda la TARI l'obbiettivo rimane quello che con l'avvio dell'ARO possa diminuire il costo del servizio e quindi la tassazione.
Invece per la TASI diretta alla copertura dei servizi indivisibili quali Polizia locale, Anagrafe, Gestione delle strade comunali, Illuminazione pubblica, Cura del verde pubblico, l'Amministrazione Comunale ha deciso che per l'anno 2014 l'aliquota relativa verrà azzerata per tutte le tipologie di immobili.

Si sta facendo, inoltre, una verifica sulla corretta applicazione dell'IVA e dell' IRAP ai diversi servizi comunali, quale possibile fonte di risorse aggiuntive per il bilancio: e da una prima analisi le somme che si possono recuperare si aggirano intorno ai 100.00,00 €.

Per quanto riguarda il servizio idrico, croce del nostro paese, si sta lavorando, in primis col Sindaco, per cercare delle soluzioni per poter diminuire il costo del servizio di potabilizzazione dell'acqua, ormai insostenibile per un Comune come il nostro: strada sicuramente ardua... ma non molleremo!

Da una analisi sull'evasione dei tributi risulta che pochi recuperi sono stati fatti da parte della SERIT. Per questo motivo saranno intraprese delle azioni legali per il recupero di tali somme, in quanto deve valere il principio che: devono pagare tutti perché ognuno paghi di meno.

Sul capitolo delle spese legali sono stati chiusi dei contenziosi grazie a delle transazioni (consigliate dai nostri legali). Per questo qualche sovraccarico di spesa ci sarà, ma certamente lo abbiamo fatto per non correre il rischio di poter vedere soccombere il nostro comune e quindi aggravarlo di ulteriori spese negli anni a seguire.

Stiamo lavorando per un nuovo Organigramma degli uffici comunali. Dal 1° Gennaio 2015 si prevedono solo due o tre capi area, una diversa responsabilizzazione degli impiegati individuando dei capi settore, quindi un risparmio della spesa sul personale che ci consentirà di poter rispettare i limiti che la legge richiede.

Pertanto, invito tutto il Consiglio Comunale a dare il giusto contributo a questa Amministrazione affinché si possa superare questo periodo particolarmente difficile votando all'unanimità il Bilancio di Previsione.

Alì Terme 11/09/14

L'Assessore al Bilancio

Pietro Camniti

All. N°2

COSTRUI FUTURO

GRUPPO CONSILIARE
Alì Terme Costruiamo Futuro

In merito al secondo punto all'ordine del giorno: "Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)" il gruppo consiliare Alì Terme Costruiamo Futuro espone quanto segue:

Ancora una volta con rammarico notiamo che questo Consiglio è chiamato al ruolo di mero ratificatore di decisioni prese altrove.

Il regolamento che il Consiglio oggi va ad approvare risulta ormai blindato oltre che lontano dal nostro modo di concepire la politica tributaria di un paese. Come sempre la nostra Amministrazione è lontana dalle esigenze e dai bisogni della collettività non trovando spazio alcuno nel regolamento sopra citato agevolazioni e detrazioni per le famiglie bisognose e le aziende in difficoltà.

Tale Regolamento ricomprendendo al suo interno la componente Tasi avrebbe dovuto essere esitato da parte del Consiglio Comunale entro il termine ultimo del 10 Settembre ed inoltrato al MEF, risultano vane perciò oggi eventuali nostre proposte di emendamento allo stesso che avrebbero potuto contribuire ad una minore pressione fiscale su alcuni nuclei familiari.

L' arroganza di questa Amministrazione dettata anche da una forza dei numeri in Consiglio è palese laddove si viene chiamati ad approvare in unica seduta consiliare unitamente al bilancio tutti gli atti propedeutici allo stesso ed in particolare il Regolamento in questione.

Per tali motivi i sottoscritti consiglieri esprimono voto contrario.

I consiglieri del gruppo
Alì Terme Costruiamo Futuro

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI ALI' TERME - Prov. Messina -

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per gg.15 consecutivi:

Reg. n. _____

dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____

Il Responsabile

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- ai sensi dell'art. 12, comma 1°, L.R. 44/91 e successive modificazioni
- ai sensi dell'art. 12, comma 2°, L.R. 44/91 e successive modificazioni

IL SEGRETARIO COMUNALE